

**DERIVAZIONE n.\***  
*workshop / performance*

**DESCRIZIONE IN ITALIANO**

DERIVAZIONE n.\* fa parte di un ciclo di performance urbane numerate progressivamente e realizzate in diverse città in Italia. I temi principali del lavoro partono da un'indagine che Salvo Lombardo sta conducendo negli ultimi anni sulla percezione e la memoria del gesto in rapporto all'idea di spazio pubblico. In questo caso la performance prenderà corpo dalla condivisione di un sistema di memorie del movimento mutate da alcune discipline sportive attraverso un procedimento di appropriazione. La composizione coreografica del movimento sarà di tipo "derivativo" e attingerà ad un sistema di pratiche somatiche condivise, accessibili e replicabili. Il concetto di performatività nello sport sarà il filo conduttore. Ognuna delle performance del ciclo è ideata in *site specific*. La performance può essere realizzata attraverso un workshop preliminare rivolto a danzatori\performer della durata minima di 5 giorni per 4\5 ore al giorno, alternando momenti di esercitazione e creazione in sala a momenti di creazione all'aperto. I momenti all'aperto implicano di per sé una forma implicita di restituzione progressiva nei giorni di lavoro che poi sfocerà in una restituzione finale. L'azione sviluppata con i partecipanti al workshop punterà alla costruzione di forme di interazione con la comunità locale ed estenderà la ricerca sui dispositivi del gioco al pubblico presente in un'ottica di partecipazione dello spettatore nell'azione.

**DESCRIZIONE IN INGLESE**

DERIVAZIONE n.\* makes part of a cycle of progressively numbered urban performances carried out in different Italian cities. The main themes of the work start from a survey that *Salvo Lombardo* has been conducting in recent years on the perception and memory of the gestures related to the idea of public space. The performance will start to take shape, on this matter, from the sharing of a movement system of memories borrowed from different sports through an appropriation process. The choreographic composition of the movement will consequently be derivative, inspired by a system of shared, accessible and replicable somatic practices. The performativity concept in sport will be the common thread. Each performance of the cycle is a site-specific creation. The performance can be created through a preliminary workshop for performers, dancers or any interested parties, lasting a minimum of five days (four hours a day), switching from indoor exercise and creation moments to outdoor creation moments. The outdoor moments include an implicit form of progressive restitution in the working days and eventually a final restitution. The action developed with the workshop participants will therefore aim at building some forms of interaction with the local community and will also extend its research on the game mechanism to the public, in a perspective of people's direct participation.

**CREDITI IN ITALIANO**

ideazione e coaching | Salvo Lombardo  
con i partecipanti al workshop e il coinvolgimento della comunità locale  
produzione | Chiasma  
con il sostegno di MIC – Ministero della Cultura  
durata workshop | 5 giorni  
numero massimo partecipanti | 15 persone  
produzione | Chiasma  
in collaborazione con | Corpi in Movimento – Festival della danza d'autore  
con il supporto di | MIC – Ministero della Cultura

### **CREDITI IN INGLESE**

concept and coaching | Salvo Lombardo  
performance | workshop participants  
workshop length | five (four hours a day)  
number of participants | 15 people  
production and organization | *Chiasma*, Rome  
In collaboration with | Corpi in Movimento – Festival della danza d'autore  
Supported by | MIC – Ministero della Cultura

### **ESTRATTI RASSEGNA STAMPA:**

«Quella del coreografo Salvo Lombardo è una ricerca finalizzata all'osservazione partecipante e partecipata dei contesti attraversati, dei corpi coinvolti nelle maglie di un rapporto in equilibrio tra la percezione della realtà e l'attraversamento degli spazi [...] una «pratica di lavoro compositivo che utilizza il movimento come fosse un *readymade* e/o *objet trouvé*». [...] La sua ricerca sul movimento va ben oltre la formalità tecnico espressiva perché "muove" e "agisce" come memoria performativa. A differenza di altre estetiche coreografiche, quella di Lombardo mira a depotenziare «l'archivio del gesto», rifuggendo dalla mera raccolta tassonomica e alla sua musealizzazione, configurandosi per lo più come un «archivio dell'esperienza».

[Lucia Medri – Teatro e Critica](#)

### **TRAILER**

<https://vimeo.com/340015157>

<https://vimeo.com/364659538>

<https://vimeo.com/340014302>